

Come riconoscere i “sacchetti” biodegradabili compostabili autorizzati?

E' ammessa la commercializzazione di sacchetti di plastica per la spesa, monouso biodegradabili e compostabili, conformi alla norma UNI EN 13432-2002 e di quelli riutilizzabili (realizzati in juta, tessuto, polietilene, polipropilene, tessuto non tessuto, cotone, rete, carta), in base a precisi requisiti di spessore:

- 200 micron, per i sacchi con maniglia esterna destinati all'uso alimentare;
- 100 micron, per i sacchi con maniglia esterna non destinati all'uso alimentare;
- 100 micron, per i sacchi senza manici esterni, se destinati all'uso alimentare (60 micron se non destinati all'uso alimentare).

Questi i marchi certificati:



I sacchetti biodegradabili sono “morbidi” al tatto e sono ottenuti da amido di mais, di patata o poliestere. Guardando il sacchetto bisogna fare riferimento alla dicitura di conformità della norma EN 13432:2002 e cercare sul sacchetto la frase “**Prodotto biodegradabile conforme alle normative comunitarie EN 13432**” che di solito viene riportata lateralmente o nella zona frontale. Una seconda possibilità è di cercare i marchi che attestano la certificazione della biodegradabilità come “OK Compost” e Compostable”.

Eventuali scorte di magazzino di sacchetti non biodegradabili dovranno essere **smaltite come rifiuti speciali non pericolosi**.